fotografare

Cosa insegnare ai nostri Bambini

PER FOTOGRAFI DI TUTTE LE ETÀ

a cura di Elio L. Carchidi

Una guida semplice per imparare a guardare e fotografare meglio il mondo che ci circonda!

Hai un cervello in testa. E piedi nelle tue scarpe. Sei in grado di puntare in ogni direzione che scegli. Sei da solo. E sai quello di cui sei capace. Sei Tu che deciderai dove andare.

(Dr. Seuss)

© 2012 Studio Fotografico Studio154

È severamente vietato riprodurre, archiviare e distribuire Il contenuto di questo documento, in tutto e/o in parte senza il consenso scritto dell'autore o dell'editore che rimane comunque unico proprietario dei diritti. Questo documento non può quindi essere copiato, riprodotto, distribuito e/o pubblicato in qualsiasi forma se non previa esplicita autorizzazione e comunque citando sempre la fonte e l'autore e solo per uso privato e non commerciale. Lo stesso dicasi per i loghi e i marchi delle aziende citate. Studio154 non fornisce alcuna garanzia di sorta sul corretto utilizzo di questo documento e sull'applicazione di quanto contenuto al suo interno. I contenuti hanno semplice carattere divulgativo e potrebbero contenere errori e/o inesattezze. Qualora questi venissero ravvisate invitiamo i lettori a fornircene immediata comunicazione via email (studio154@studio154.it) o contattandoci telefonicamente (0039 06 42016461).

Indice

Fotografia, cosa insegnare ai nostri bambini

Presentazione 4

Perché questa guida? 4

Suggerimento n. 1 7

Tenere le linee dritte 7

Suggerimento n. 2 8

Controllare sempre lo sfondo dell'immagine 8

Suggerimento n. 3 9

L'inquadratura stretta: il primo piano 9

Suggerimento n. 4 10

Impugnare bene la fotocamera con le mani 10

Suggerimento n. 5 12

Identificare il punto focale dell'immagine 12

Suggerimento n. 6 13

La Regola del Terzo 13

Suggerimento n. 7 15

Tenere sempre a mente oggetti, soggetti e luoghi 15

Suggerimento n. 8 17

Scattare molte fotografie e confrontarle 17

Suggerimento n. 9 18

Sperimentare, sperimentare, sperimentare... 18

Suggerimento n. 10 19

Esaminare e analizzare le immagini insieme al bambino 19

Suggerimento n. 11 20

Utilizzare il blocco della messa a fuoco 20

Suggerimento n. 12 22

Comprendere il concetto di esposizione 22

Suggerimento n. 13 23

Comprendere la varietà delle impostazioni della fotocamera 23

Suggerimento n. 14 24

Quale fotocamera scegliere per incominciare 24

Conclusioni 27

Che senso ha insegnare la fotografia ad un bambino? 27

L’Autore 29

Informazioni 29

Contatti e recapiti 30

Rimaniamo in contatto 30

Presentazione

Perché questa guida?

Ieri cercando in alcuni scatoloni nella cantina di casa mia mi sono ritrovato in mano il mio primo album fotografico cioè un album di fotografie scattate da me quando avevo 9 anni quando ho preso per la prima volta in mano la prima fotocamera reflex di mio padre.

E' esattamente l'età che ha mio figlio Valerio oggi.

Mi sono chiesto quindi se fosse un caso che, qualche giorno fa, in occasione di una breve gita a Venezia, Valerio, rapito dalla voglia di fotografare, mi avesse letteralmente sottratto, appropriandosene, la fotocamera digitale Leica che uso in famiglia.

Mi sono tornati in mente i consigli che mi dava mio padre quando ho iniziato a fotografare e anch'io d'istinto sono stato tentato per qualche attimo di trasferirli a lui.

Sostanzialmente mio padre mi diceva: non fare molti scatti!

Allora pensavo che la vera ragione di questo consiglio fosse legata ad una mera questione economica visto e considerato che all'epoca si scattava in pellicola e che ogni scatto aveva un costo importante.

Poi col tempo ho pensato che lui volesse invece dire che sarebbe stato meglio concentrarsi su una singola immagine che non scattare centinaia di fotografie a raffica senza avere le idee chiare su cosa si stesse ritraendo.

Forse quel consiglio racchiudeva sia entrambi gli aspetti! Non ricordo molto altro riguardo ai suoi "insegnamenti fotografici".

Mi ha sempre lasciato libero di giocare con la Fotografia come con tutto ciò che per me rappresentava divertimento.

Se ci penso oggi, nelle vesti di padre, sono molto d'accordo con lui!

Perché un genitore dovrebbe imporre al proprio bambino di apprendere forzatamente alcune cose che lui non sente come gioco?

L'unico consiglio innocuo che poteva darmi, senza privarmi della giocosità del fare fotografie, era proprio e solo quello che mi ha dato!

Imporre insegnamenti ad un bambino su attività che non rientrano nella pura e sacrosanta sfera della giocosità potrebbe far correre il rischio di compromettere in lui il piacere di fare le cose con il rischio di creargli in futuro insicurezze e incertezze nel momento di scegliere per la propria vita.

Senza però essere esageratamente rigidi su questo aspetto, molto intimo e soggettivo, legato all'educazione dei propri figli, se avete notato che il Vostro bambino è particolarmente attratto dalla Fotografia ed è lui a chiedervi aiuto e consigli allora fargli conoscere alcune cose basilari potrebbe tornare molto utile a lui ma anche a voi stessi.

Le cose che ho scritto e che leggerete tra poco, per quanto basilari, sono interessanti da conoscere anche per molti genitori!

Io ho semplicemente pensato di darvi qualche suggerimento. Senza esagerare!

Elio Leonardo Carchidi

Suggerimento n. 1

Tenere le linee dritte

Un problema evidente che ho riscontrato in quasi tutte le mie prime immagini, riguardandole, è che queste raramente erano allineate e dritte.

L'orizzonte (la linea di fondo dell'immagine) pendeva a destra o a sinistra e in generale le linee grafiche dell'immagine (anche quelle verticali) erano storte.

Dopo qualche minuto che le guardavo, infatti, ho avuto quasi il mal di mare.
Avevo le vertigini! Ho rischiato di farmi venire il mal di testa.

Certo, è anche divertente realizzare immagini che mostrano linee cadenti e storte ma questa non dovrebbe essere la regola, dovrebbe rappresentare l'eccezione.

Il consiglio è quello di acquisire l'abitudine a tenere attentamente sotto controllo questo aspetto nell'inquadrare un'immagine. La buona regola è che le linee siano dritte!

Quindi controllare la linea dell'orizzonte prima di scattare una fotografia è molto importante. Direi essenziale per renderla gradevole a chi la guarda.

Suggerimento n. 2

Controllare sempre lo sfondo dell’immagine

Una cosa molto semplice che può migliorare significativamente le fotografie è di dare sempre un'occhiata allo sfondo prima di scattare.

Verificare lo sfondo dell'immagine, inquadrandolo prima, può evitare la sgradevole sensazione di disordine o di distrazione che si nota in alcune fotografie amatoriali dove dietro al soggetto c’è di tutto.

Insegnare ai bambini ad analizzare rapidamente lo sfondo prima, concentrandosi poi sul primo piano dell’immagine è importante.

Cambiare l'inquadratura se ci sono sullo sfondo troppe cose che distraggono e che disturbano dà sempre ottimi risultati migliorativi.

Di certo si eviterà, ad esempio che, dietro la testa del soggetto, si intravedano fastidiosi elementi di disturbo.

Suggerimento n. 3

L’inquadratura stretta: il primo piano

Quasi tutti gli scatti che ho fatto con le mie prime pellicole presentano il soggetto in grande lontananza.

Tra le mie vecchie foto è facile trovare una foto dove ho ritratto un mio amico e/o un mio familiare che appare minuscolo, quasi invisibile, lontano al centro dell'immagine.

Questo in parte era dovuto in parte al fatto che la fotocamera che usavo non aveva un obbiettivo zoom, ma in parte anche al fatto che non avevo capito che tenendo l'inquadratura più stretta avrei catturato in dettaglio il mio soggetto mettendolo in evidenza e dandogli maggior risalto.

Per evitare questo inconveniente è bene dunque insegnare ai vostri figli ad utilizzare lo zoom sulla fotocamera per avvicinare il soggetto. Non dimenticate però di insegnare loro ad utilizzare anche le gambe per fare questo. Facendo qualche passo, ad esempio, potrebbero comunque fare un’inquadratura più stretta avvicinandosi al soggetto.

Otterrebero lo stesso risultato senza disporre di uno zoom sulla fotocamera!

Suggerimento n. 4

Impugnare bene la fotocamera con le mani

L'idea comune è che tutti sanno come tenere una fotocamera digitale.

In parte è vero perché il nostro intuito e il nostro istinto ci aiutano a farlo correttamente.

Tuttavia mentre molti bambini lo fanno bene, spontaneamente, alcuni potrebbero non riuscirci da subito senza qualche suggerimento. Sopratutto all'inizio quando questi non hanno ancora acquisito familiarità con la macchina fotografica.

In realtà osservo quotidianamente che un sacco di adulti lo fanno peggio dei bambini.

Molte volte sono stato tentato di suggerire loro come tenere in mano una macchina fotografica.

Gli avrei di certo evitato di ottenere immagini mosse e di prendersi il mal di schiena per la scarsa tecnica applicata nell'impugnare la fotocamera.

L'effetto più evidente del non tenere bene in mano la macchina fotografica è che esasperando così le vibrazioni l'immagine rischia di essere mossa.

Proteggere la fotocamera dalle vibrazioni con una corretta impugnatura e una giusta posizione delle gambe aiuterà il bambino (ma anche gli adulti) ad ottenere immagini chiare, nitide e non mosse oltre a fargli assumere una postura meno stancante.

Suggerimento n. 5

Identificare il punto focale dell'immagine

Le fotografie migliori, quelle che ci appaiono più Interessanti, sono quelle che hanno un punto focale preciso, inequivocabile.

Il punto focale di un'immagine è quello che per primo attira l'attenzione di chi la guarda.

È la parte d'interesse della fotografia. Nell'immagine a sinistra è la matita rossa.

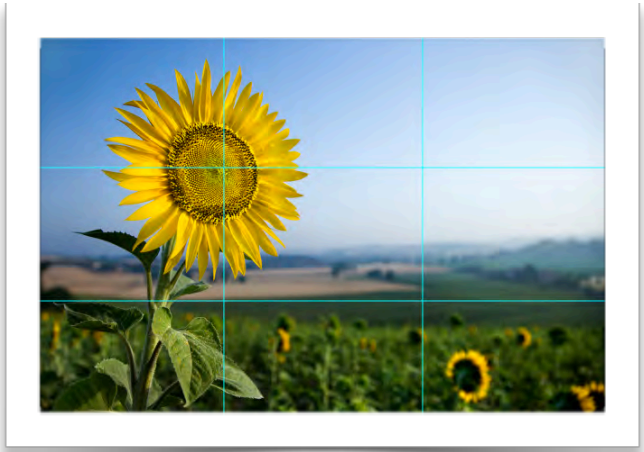
Scegliere bene il punto focale di un'immagine determina la sua efficacia sia che si tratti di fotografare un oggetto, un paesaggio e/o una persona.

Insegnare al vostro bambino e abituarlo ad identificare prima dello scatto quale è il punto di interesse della sua inquadratura gli fornisce un fondamento solido su come costruire e comporre le fotografie.

Una volta identificato il punto di interesse allora potrà concentrarsi su come metterlo in evidenza (ad esempio utilizzando lo zoom per avvicinarlo, sfocando lo sfondo, mettendolo al centro della scena, illuminandolo di più).

Suggerimento n. 6

La Regola del Terzo



Un semplice principio della fotografia, ma piuttosto dell'arte visiva in genere, che ha grandissima efficacia e che ho sempre cercato di indicare a chi mi ha chiesto consigli su come ottenere un'immagine equilibrata nella composizione, è quella della "regola del terzo".

Il nostro cervello e dunque i nostri occhi prima di ogni cosa tendono a mettere a fuoco e a dare risalto a quello che trovano al centro della scena.

Con i movimenti del nostro collo, d'istinto, noi cerchiamo sempre la giusta posizione affinché il punto focale di quello che guardiamo risulti essere al centro del nostro campo visivo.

Più volte però ci troviamo davanti ad immagini bellissime e molto ben equilibrate nella composizione che presentano il soggetto in una posizione decentrata rispetto a ciò che guardiamo.

L'eccezione a questa regola "fisiologica" può quindi avere un potente effetto.

Insegnare ai bambini come mettere efficacemente il soggetto fuori dal centro dell’immagine permettendo loro di “trasgredire” le regole può dare una marcia in più.

Le “regola del terzo” suggerisce di posizionare il soggetto nei punti di intersezione delle righe di divisione del terzo e dunque non al centro dell'immagine.

Per capire meglio di cosa stiamo parlando basterà suddividere con linee immaginarie orizzontali e verticali, il nostro fotogramma in tre parti uguali. I punti dove queste linee si intersecano rappresentano la posizione migliore dove posizionare il soggetto per una corretta inquadratura (date un’occhiata alla foto del girasole).

Anche se il bambino all’inizio sembrerà non capire esattamente il senso di questa formula spesso il solo fatto di illustrargliela sarà sufficiente a fargliela assimilare bene e definitivamente.

Suggerimento n. 7

Tenere sempre a mente oggetti, soggetti e luoghi

Ricordo che di ritorno dal mio primo viaggio all'estero da adolescente (una gita scolastica in Grecia) non vedevo l'ora di mostrare ai miei genitori e ai miei amici le mie foto.

La cosa che subito mi fecero notare guardandole fu che non avevo mai ripreso delle persone. Non c'erano mai i miei compagni di viaggio. Il loro primo commento fu questo!

Nelle immagini avevo ritratto case, paesaggi, edifici e palazzi. Ma nessuna persona!

Certo mostrare l'Acropoli di Atene in una foto fa un bell'effetto, è vero, ma in effetti loro erano più interessati a capire con chi ero, quale era la mia compagnia, cosa avevo fatto nei vari momenti del mio viaggio. I paesaggi potevano vederli nei libri e/o nelle cartoline.

Insomma a parere loro avevo trascurato di illustrare uno degli aspetti più importanti del viaggio. Non ero riuscito a raccontare il contesto nel quale avevo vissuto durante il mio viaggio!

Ho parlato con un amico di questa cosa e mi raccontava che a lui era successo che uno dei due suoi figli aveva fatto la stessa cosa mentre l'altro, il secondo, aveva fatto esattamente il contrario.

Il primo quindi aveva fotografato solo paesaggi e cose il secondo aveva invece fotografato solo gli amici e i compagni di viaggio senza avere mai fatto nessuna fotografia dei posti dove era stato.

È normale.

Alcuni bambini potrebbero essere troppo concentrati nel fotografare i luoghi e altri troppo concentrati a fotografare le persone.

Se vedete che il vostro bambino ha questo tipo di tendenza sarebbe bene indicarglielo e spiegargli che raccontare il contesto attraverso le immagini è molto importante per poter trasmettere agli altri le proprie emozioni e rendere quindi affascinanti le nostre fotografie.

Suggerimento n. 8

Scattare molte fotografie e confrontarle

Mentre i consigli del mio papà hanno forse salvato la nostra famiglia dal disastro economico facendoci risparmiare un sacco di soldi, oggi, con l'avvento della fotografia digitale, scattare molte foto non è più troppo costoso (anche se si spendono tanti soldi per le memorie di supporto su cui archiviare le immagini).

Quindi scattare un sacco di foto è un ottimo modo per apprendere le diverse tecniche della fotografia e per correggere i propri errori.

È un modo per farli allenare e per farli migliorare. Ad ogni scatto diventeranno sempre più esigenti e sapranno valutare da soli i pregi e i difetti di ognuna delle loro immagini.

Incoraggiate dunque i vostri figli a scattare abbastanza fotografie fino ad ottenere quella giusta ma evitate però di fargliene fare più di 1000 al giorno. Selezionare quelle buone rivendendole tutte diventerebbe un inferno per voi ma anche per lui!

Suggerimento n. 9

Sperimentare, sperimentare, sperimentare...

Riguardando molte delle mie fotografie scattate a 9 anni non ho potuto non notare che avevo fotografato più volte quasi esattamente le stesse cose.

Posso affermare che dei 36 fotogrammi disponibili sulla mia pellicola solo 2 o al massimo 3 di questi raffiguravano immagini diverse tra di loro. Il resto era quasi uguale.

Sarebbe una buona cosa insegnare al bambino che cambiando l'inquadratura, il punto di vista o la focale una stessa immagine può apparire in modi molto differenti.

Una buona cosa è quella di provare a:

- Scattare da prospettive diverse – dall'alto, dal basso ecc.
- Scattare avvicinandosi o allontanandosi dal soggetto
- Scattare muovendosi intorno al soggetto e da angolazioni diverse
- Scattare modificando le varie impostazioni della fotocamera

Suggerimento n. 10

Esaminare e analizzare le immagini insieme al bambino

Una cosa che potete fare per aiutare i bambini a migliorare veramente e drasticamente le loro fotografie è quella di sedersi con loro davanti al computer dopo che sono stati fuori con la loro macchina fotografica a scattare immagini.

Scorrere le immagini insieme a loro, soffermarsi su alcune di queste, analizzarle e discuterne è la strada più efficace per far comprendere veramente cosa si è fatto.

L'obiettivo dovrebbe essere quello di evidenziare cosa hanno fatto bene e di sottolineare quello che potrebbero fare meglio la prossima volta.

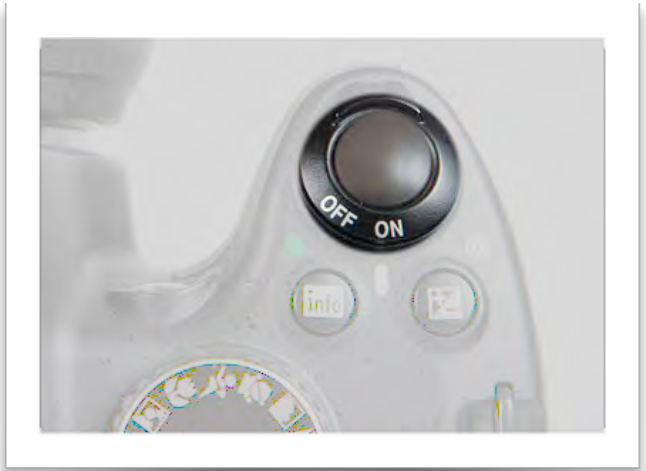
Io presterei particolare attenzione alle immagini fatte bene in maniera tale da infondere fiducia e sicurezza in loro e incoraggiarli ad andare avanti con questo hobby.

Questo li aiuterà davvero a migliorare i risultati.

Bisognerà solo prestare attenzione a non esagerare con i complimenti creando in loro grandi aspettative.

Suggerimento n. 11

Utilizzare il blocco della messa a fuoco



Una tecnica importante che sarà bene insegnare ai bambini è come utilizzare il blocco della messa a fuoco.

La maggior parte delle fotocamere mettono a fuoco benissimo in automatico ma può capitare che a volte le immagini vengano sfocate perché la macchina fotografica trova davanti a se più punti focali su vari piani e allora sembra "impazzire".

Questo è un vero e proprio limite tecnico presente anche sulle fotocamere professionali molto costose. La macchina non può scegliere al nostro posto il soggetto che vogliamo fotografare.

Oppure può capitare che desideriamo decentrare il soggetto da ritrarre rispetto all'inquadratura (v. regola del terzo).

In questi casi bisognerà necessariamente ricorrere alla modalità manuale di messa a fuoco.

Sarà necessario prima mettere a fuoco il soggetto e poi fare l’inquadratura.

Spiegare al vostro bambino che premendo a metà il pulsante di scatto della fotocamera (verso il basso) permetterà di mantenere fissa la messa a fuoco sul soggetto principale gli semplificherà di molto le cose.

È un'abilità tecnica che gli sarà sempre utile e stimolerà la sua creatività!

Suggerimento n. 12

Comprendere il concetto di esposizione

Una volta che il bambino avrà acquisito una buona conoscenza delle tecniche di cui ho fatto cenno sinora potrebbe essere il momento di insegnargli alcuni principi fondamentali dell'esposizione (a dire il vero questo è indicato per i ragazzi un po' più grandi di 9 anni).

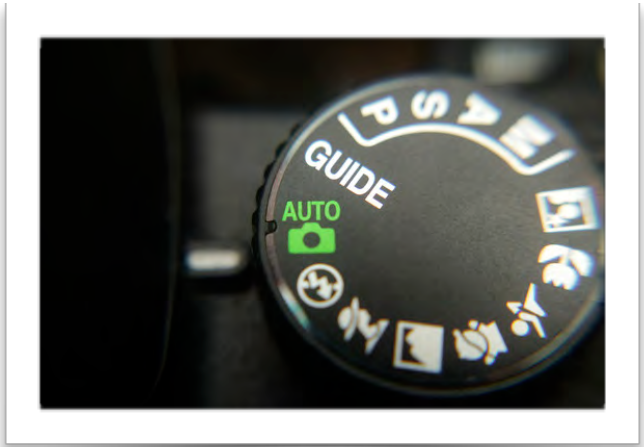
Fare cenno però ai tre concetti principali della tecnica dell’esposizione — ISO, apertura del diaframma e velocità dell'otturatore — sarà un utile punto di partenza per un percorso avanzato e più impegnativo.

Il miglior modo per introdurre questi argomenti, un po più complessi, è quella di iniziare spiegando loro come funzionano le modalità automatiche di esposizione: la priorità di diaframma e la priorità di tempo.

Provate a fare alcuni paragoni. Mettere, per esempio, in evidenza come le nostre pupille al passaggio dal buio alla luce si allargano e si restringono li aiuterà a capire meglio il concetto di apertura del diaframma così come fare osservare che il tempo di permanenza al buio può migliorare la nostra capacità di vedere nell’oscurità li aiuterà a capire meglio il concetto del tempo di esposizione.

Suggerimento n. 13

Comprendere la varietà delle impostazioni della fotocamera



La prima volta che ho scoperto che la mia prima macchina fotografica a pellicola (quella di famiglia) aveva un piccolo quadrante pieno di simboli e pittogrammi mi si è aperto un mondo. La cosa mi incuriosiva non poco. Solo dopo un po di tempo ho scoperto che servivano per selezionare le diverse 'modalità di scatto' dell'apparecchio fotografico.

La maggior parte delle fotocamere digitali di oggi offrono una grande varietà di impostazioni, anche se alcune funzioni sono cambiate da allora. Sulle nuove fotocamere digitali troviamo, ad esempio, le modalità ritratto, sport, macro e molto altro ancora.

Spiegare al vostro bambino il significato di ognuno di questi simboli li aiuterà non solo a scegliere di volta in volta l'impostazione corretta ma anche scoprire come funziona la macchina fotografica.

Il solo fatto di sapere che esistono diversi modi di impostare la macchina farà comprendere loro che ci sono vari metodi per realizzare una fotografia. Li aiuterà a diventare più consapevoli su temi come la luce, la distanza focale e il movimento del soggetto.

Suggerimento n. 14

Quale fotocamera scegliere per incominciare

La cosa più importante da tenere a mente nel momento nel quale si decide di acquistare una macchina fotografica per vostro figlio è che, come è normale che accada, questo potrebbe cambiare opinione molto facilmente e rivolgere il suo interesse verso cose diverse.

Spendere all'inizio un sacco di soldi per avere il meglio potrebbe essere un errore.

Una volta poteva non essere sbagliato puntare, con qualche sacrificio, al top della gamma visto per l'acquisto di una buona fotocamera. Questa sarebbe durata nel tempo e comunque tutti in famiglia l'avrebbero utilizzata.

Io conservo ancora la prima fotocamera ricevuta in regalo da mio padre ed è intatta oltre che essere perfettamente funzionante!

Oggi è molto diverso.

I modelli delle macchine fotografiche cambiano molto rapidamente e così anche le rispettive caratteristiche e funzioni.

Ma la cosa più grave è che a un certo punto, tranne che non si tratti di marche molto serie e affidabili, potreste trovarvi nella situazione di non potere più usufruire dell'assistenza tecnica in caso di malfunzionamento.

Ovviamente l'entità della spesa dipende molto dal vostro budget.
In ogni caso, prima di spendere qualche centinaio di euro, accertatevi che la macchina fotografica di vostro figlio possieda alcune caratteristiche per essere adatta a fargli apprendere gli elementi di base della fotografia.

Caratteristiche ESSENZIALI che devono essere presenti:

1. Cambio delle impostazioni (modo automatico / modo manuale)
2. Pulsanti a ghiera accessibili (no touch-screen)
3. Impugnatura ergonomica
4. Scheda di memoria removibile (espandibile)
5. Porta USB standard
6. Ottica a focale variabile
7. Batteria ricaricabile
8. Flash incorporato (meglio però la slitta per il flash esterno)

CONSIGLIATO:

1. Intercambiabilità delle ottiche (ottiche non fisse)
2. Attacco universale per il treppiede
3. Filettatura per l'attacco dello scatto flessibile

Funzioni OPZIONALI:

1. Possibilità di inviare e condividere le foto via email
2. Funzioni di stampa wireless

Conclusioni

Che senso ha insegnare la fotografia ad un bambino?

Naturalmente, come in tutte le cose, non esiste un'unica soluzione per spiegare la Fotografia ad un bambino e non è facile sapere quale dei suggerimenti che vi ho dato sarà più efficace per vostro figlio.

Molto dipenderà dalla loro età, dalla loro esperienza e dalla loro predisposizione.

Alcune cose sono ovviamente più appropriate per alcuni bambini rispetto ad altri.

Con mio figlio Valerio (che ha 9 anni) di tanto in tanto "sfioriamo" questi argomenti ed io sto bene alla larga dall'imporglieli.

Rispondo giusto alle domande quando me le pone ma non vi nego che mi piacerebbe mettermi alla prova come maestro.

Questi suggerimenti non devono assolutamente essere confusi con delle regole.
Essi puntano solo a fornire stimoli o al massimo ad incentivare una sorta di familiarità con la Fotografia. Giusto un approccio, niente di più.

Sarei davvero interessato a sentire quello che pensate voi di questo.

Mi piacerebbe veramente scoprire cosa avete insegnato ai Vostri bambini che cosa vi è piaciuto e cosa non vi è piaciuto di più di questi miei semplici appunti.

Intanto vi preannuncio che questa cosa, anche con il vostro aiuto, avrà un seguito.
Ho già deciso di approfondire questo argomento e ci sto lavorando seriamente.

Pensare di mettere a frutto la mia esperienza e le mie conoscenze sui temi della Fotografia trasmettendole ai bambini e ai loro genitori sarebbe per me un grande motivo di soddisfazione.

Se siete interessati, se vi va di fornire suggerimenti, avanzare proposte o trasmettere le vostre idee sentitevi liberi di farlo lasciando un vostro commento nel **Forum dedicato alla Fotografia per i Bambini** che ho appositamente creato oppure, se lo preferite, nella pagina successiva troverete tutti i miei contatti.

Elio Leonardo Carchidi

PARTECIPA CON NOI A:
IL FORUM DEDICATO ALLA FOTOGRAFIA PER I BAMBINI
http://forum.studio154.it/bambini-e-fotografia

L'Autore

Informazioni

Elio Leonardo Carchidi (1958) vive e lavora a Roma.

Fotografa da oltre 30 anni.

Negli anni '80 ha conseguito il Diploma di Laurea in Fotografia presso l'Istituto Europeo di Design di Roma (Corso Avanzato Triennale). Negli stessi anni ha conseguito, presso lo stesso istituto, il Diploma di Laurea in Grafica Pubblicitaria (Corso Avanzato Biennale).

Ha collaborato per oltre 25 anni con le maggiori Case di Moda e Aziende operanti nel settore della Cosmesi e dell'hairstyle.

Ha pubblicato sulle più prestigiose riviste nazionali e internazionali.

Specialista nella Fotografia di Ritratto e di Beauty è stato un pioniere nel settore del fotoritocco elettronico e nell'elaborazione digitale dell'immagine.

Appassionato di web e di linguaggi di programmazione realizza da oltre 20 anni, per passione, siti web ad alte prestazioni.

È fondatore dello **Studio Fotografico Studio154** che fa capo alla società **Studio154 s.n.c.** con sede a Roma in Via Sicilia, 154 di cui è Amministratore e unico titolare.

Visita il sito di Elio Leonardo Carchidi

Contatti e recapiti

Rimaniamo in contatto

studio154 - roma

Studio Fotografico Studio154
Via Sicilia, 154
00187 Roma RM
tel 0039 06 42016461
fax 0039 06 93575193
mail contatti@eliocarchidi.com
web https://www.eliocarchidi.com/

PARTECIPA CON NOI A:

IL FORUM DEDICATO ALLA FOTOGRAFIA PER I BAMBINI

https://www.forumdifotografia.com/bambini-e-fotografia

fotografare

Cosa insegnare ai nostri Bambini

PER FOTOGRAFI DI TUTTE LE ETÀ

a cura di Elio L. Carchidi

Una guida semplice per imparare a guardare e fotografare meglio il mondo che ci circonda!